

COMUNE DI CASTROVILLARI

CITTÀ DI CASTROVILLARI

Provincia di Cosenza

PROT. n. 8306
del 08 APR. 2017

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Rizzo

Dott. Michele Trifilio

Dott.ssa Esterina Policicchio

Sommaro

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	13
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE.....	
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	
Fondo di riserva di cassa	27
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI.....	

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Castrovillari nominato con delibera consiliare n.43 del 16.11.2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- Ha ricevuto in data ventotto marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale, in data 23 marzo 2017, con delibera n. 54 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c. il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e. g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - f. **Nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - g. il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - h. **Nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - m. nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

- n. necessari per l'espressione del parere;
- o. il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- p. la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- q. la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r. la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- s. il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- t. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
- u. Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- v. Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- w. i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- x. i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 27/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 27 aprile 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 20 aprile 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultavano debiti fuori bilancio da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

a) Risultato di amministrazione (+/-)	13.845.613,08
di cui:	
b) Fondi vincolati	20.701.729,85
c) Fondi accantonati	18.863.654,03
d) Fondi destinati ad investimento	
e) TOTALE PARTE DISPONIBILE (e=a-b-c-d)	-25.719.770,80

Come si evince, dalla tabella, sopra riportata, al 31.12.2015 risulta un disavanzo da ripianare pari a Euro 25.719.770,80.

Con l'accertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo all'01.01.2015 da ripianare come da seguente tabella:

Risultato di amministrazione dopo il riaccertamento straordinario (+/-) (+/-)	15.504.516,45
di cui:	
a) Fondi vincolati	19.469.056,98
b) Fondi accantonati	20.129.361,16
c) Fondi destinati ad investimento	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-24.093.901,69

Con atto n. 159 del 22/09/2016 l'organo esecutivo deliberava la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art.1, comma 714, Legge n.208/2015. Sulla proposta di deliberazione al Consiglio Comunale, l'organo di revisione ha espresso parere in data 27/09/2016, protocollo n.20782.

Il Consiglio Comunale, con atto n.65 del 29/09/2016, ha disposto il ripiano in 30 esercizi, con quote di recupero a partire dall'esercizio 2016 e fino all'esercizio 2044.

L'organo di revisione ha preso atto della relazione istruttoria del dirigente del dipartimento amministrativo finanziario.

Nel parere, sopra citato, espresso da quest'organo di revisione, si invitava L'Ente ad un monitoraggio finalizzato ad un controllo effettivo del piano nonché adottare con cadenza massima trimestrale le misure correttive che il caso richiedeva: in particolare a porre in essere azioni mirate al recupero dell'evasione tributaria al fine di assicurare gli equilibri previsionali e gestionali.

Questo Collegio deve rilevare che ad oggi, l'Ente, non solo non ha posto in essere azioni tali da far recuperare gettito evaso, ma ha difficoltà, anche, alla riscossione corrente dei tributi, di conseguenza la velocità di riscossione è bassa. Detta situazione mina senza dubbio quelli che sono gli equilibri di bilancio previsionale e gestionale.

Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 877.487,17. Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011, tale adempimento, con riferimento al 31.12.2015 è stato assolto con determinazione, del Responsabile dell'Ufficio Finanziario, n. 362 in data 17.06.2016. L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 Dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	8.731.647	3.975.039	1.596.624
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	1.596.624
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	38.884	42.000		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.277.469	117.562		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.584.285	2.811.596	2.821.601	3.248.603
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.468.259	12.186.734	12.199.987	12.047.304
2	Trasferimenti correnti	2.868.767	3.468.294	1.282.993	1.282.993
3	Entrate extratributarie	5.064.272	3.494.509	3.484.509	3.484.509
4	Entrate in conto capitale	5.713.173	1.616.257	12.318.000	3.216.500
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	20.500.000	20.500.000	20.500.000	20.500.000
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	35.058.252	34.739.870	34.739.870	34.739.870
	TOTALE	81.672.723	76.005.664	84.525.359	75.271.176
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	85.573.361	78.976.822	87.346.960	78.519.779

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI		150.130	877.487	877.487	877.487
		previsione di competenza	19.635.806	19.219.656	17.057.371	17.347.803
		di cui già impegnato		7.000	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	42.000	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE		7.050.526	1.768.819	12.318.000	3.216.500
		previsione di competenza		152.562	0,00	0,00
		di cui già impegnato	117.562	0,00	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato				
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI		2.178.648	1.870.989	1.854.232	1.838.119
		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIER E		20.500.000	20.500.000	20.500.000	20.500.000
		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato				
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		35.058.252	34.739.870	34.739.870	34.739.870
		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato				
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	84.423.232,00	78.099.334,00	86.469.473,00	77.642.292,00
		di cui già impegnato		159.562,00	3.216.500,00	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	159.562,00	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
altre entrate correnti	42.000,00
entrata in conto capitale	117.562,00
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	159.562,00

2. Previsioni di cassa

	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.596.624,94
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	26.233.369,95
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.858.471,36
3	<i>Entrate extratributarie</i>	14.072.348,42
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	18.007.307,19
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.191.623,97
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	20.500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	34.966.639,14
	TOTALE TITOLI	124.829.760,03
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	126.426.384,97

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	31.606.203,59
2	<i>Spese in conto capitale</i>	20.245.568,61
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	122.837,50
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	2.296.831,42
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	20.500.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	36.964.289,03
	TOTALE TITOLI	111.735.730,15
	SALDO DI CASSA	14.690.654,82

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.596.624.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.596.624,94		1.596.624,94	1.596.624,94
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	14.312.007,03	12.186.733,92	26.498.740,95	26.233.369,95
2 Trasferimenti correnti	6.484.591,16	3.468.294,08	9.952.885,24	9.858.471,36
3 Entrate extratributarie	10.583.016,88	3.494.508,70	14.077.525,58	14.072.348,42
4 Entrate in conto capitale	16.391.050,19	1.616.257,00	18.007.307,19	18.007.307,19
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6 Accensione prestiti	1.191.623,97		1.191.623,97	1.191.623,97
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	226.769,14	34.739.870,00	34.966.639,14	34.966.639,14
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	50.785.683,31	76.005.663,70	126.791.347,01	126.426.384,97
1 Spese correnti	15.356.241,87	19.219.356,11	34.575.597,98	31.606.203,59
2 Spese in conto capitale	18.654.452,62	1.768.819,13	20.423.271,75	20.245.568,61
3 Spese per incremento attività finanziarie			-	
4 Rimborso di prestiti	450.241,98	1.870.989,41	2.321.231,39	2.296.831,42
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.244.419,03	34.739.870,00	36.984.289,03	36.964.289,03
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	36.705.355,50	78.099.034,65	114.804.390,15	111.612.892,65
SALDO DI CASSA	14.080.327,81	- 2.093.370,95	11.986.956,86	14.813.492,32

Nel confronto fra previsione di competenza e previsione di cassa occorre tener conto del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate e del fondo pluriennale vincolato per la spesa.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
<i>(solo per gli Enti locali)*</i>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	42.000,00	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	877.487,17	877.487,17	877.487,17
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.149.536,70	16.967.488,77	16.814.805,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.219.656,11	17.057.370,98	17.347.802,55
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
		1.972.185,54	2.359.704,40	2.776.122,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	35.000,00	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui o prestiti obbligazionari	(-)	1.870.989,41	1.654.231,91	1.838.118,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 2.811.696,99	- 2.821.601,29	- 3.248.603,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	2.811.696,99	2.821.601,29	3.248.603,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Le entrate previste nel bilancio di previsione 2017-2019 sono tutte entrate che si presentano in continuità in almeno 5 esercizi.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	
contributo per permesso di costruire	324.000,00
contributo perm. di costruire destinato a spesa corr.	
alienazione di beni	100.000,00
saldo positivo delle partite finanziate	
	0,00
Totale mezzi propri	424.000,00

Mezzi di terzi	Anno 2017
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
contributi da amm.ni pubbliche	942.257,00
contributi da imprese	250000,00
Totale mezzi di terzi	1192257,00
TOTALE DELLE RISORSE	1616257,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	1616257,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	159.562,00		
Titolo 1	12.186.734,00	12.199.987,00	12.047.304,00
Titolo 2	3.468.294,00	1.282.993,00	1.282.993,00
Titolo 3	3.494.509,00	3.484.509,00	3.484.509,00
Titolo 4	1.616.257,00	12.318.000,00	3.216.500,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	20.925.356,00	29.285.489,00	20.031.306,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	17.247.470,00	14.697.667,00	14.571.680,00
Titolo 2	1.768.819,00	12.318.000,00	3.216.500,00
Titolo 3			
Totale spese finali	19.016.289,00	27.015.667,00	17.788.180,00
Differenza	1.909.067,00	2.269.822,00	2.243.126,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione non indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, tutte le informazioni previste dallo stesso articolo, ma solo alcune di esse e precisamente:

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Pertanto la nota integrativa non indica ed è carente per i punti di seguito elencati:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), deliberato con atto deliberativo n. 56 del 29/07/2016, è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

La relativa nota di aggiornamento, da sottoporre al C.C., è stato oggetto di delibera di G.C., n. 53 del 22/03/2017.

Il DUP in quanto strumento di programmazione contenente le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente anche attraverso il sistema delle società partecipate e gli indirizzi di finanza pubblica, deve qualificarsi in finalità ed obiettivi misurabili e monitorabili in modo da poter verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti tra risultati attesi ed effettivi.

Il documento di programmazione esaminato pur mostrando una tendenza verso politiche di contenimento della spesa non evidenzia in modo esaustivo gli obiettivi di gestione in termini di efficacia e di efficienza.

Inoltre, nello stesso non sono espresse le politiche da adottare circa il recupero delle entrate, più volte oggetto di raccomandazione da parte di questo Collegio e che costituisce uno degli aspetti più critici per l'Ente.

- Si ritiene che la nota di aggiornamento, dovrebbe evidenziare gli obiettivi di gestione in termini di efficacia ed efficienza, soprattutto in relazione al recupero delle entrate.

7.2. Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 35 del 07/03/2017.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 75 del 31/03/2017. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 3/2017 in data 28/03/2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il Piano è stato deliberato con atto n. 52 del 22/03/2017.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il Piano è stato deliberato dalla G.C. con atto n. 51 del 22/03/2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il Collegio ricorda che in caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- l'Ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. I primo periodo. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- Nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- Nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- Nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;
- Nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

Comune di Castrovillari

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	42.000,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	117.562,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	159.562,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	(+)	12.186.734,00	12.199.987,00	12.047.304,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.468.294,00	1.282.993,00	1.282.993,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.484.509,00	3.484.509,00	3.484.509,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.616.257,00	12.318.000,00	3.216.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziario	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1- Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	19.219.656,00	17.057.371,00	17.347.803,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.972.186,00	2.359.704,00	2.776.123,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	17.247.470,00	14.697.667,00	14.671.680,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.768.819,00	12.318.000,00	3.216.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.768.819,00	12.318.000,00	3.216.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.909.067,00	2.269.822,00	2.243.126,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

Imposta municipale propria (I.M.U.)

Il gettito, determinato sulla base,

- ✓ dell'art.1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n.228;
- ✓ delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art.13 D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo; è stato previsto in Euro 3.445.464,26.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto, per l'anno 2017, la conferma dell'aliquota in vigore nel 2016, dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Il gettito previsto è pari a Euro 1.350.000 ed è stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2015 come da indicazioni ARCONET.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro **3.346.463,85**, con un aumento di euro **146.891,69** rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV.
	2015 *	2017	2018	2019
ICI	738.680,00			
IMU				
TASI				
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOSAP	47.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'		21.000,00	21.000,00	21.000,00
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	865.680,00	124.000,00	124.000,00	124.000,00

Criticità

Si rilevano gravi criticità inerenti sia al recupero dell'evasione sia alla lentezza della riscossione delle entrate tributarie, correnti e residui, già enunciate nella prima parte della presente relazione ed evidenziate nel verbale del 24.11.2016; con la conseguenza di generare gravi difficoltà al buon esito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale già in corso.

- Il Collegio ribadisce e sottolinea, nuovamente, la necessità di adottare in tempi rapidi procedimenti volti al miglioramento della performance di riscossione, raccomandando una maggior e migliore organizzazione e potenziamento, degli Uffici preposti, sia in termini di personale che di strumenti di supporto.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in Euro 4.028.929,41 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.LGS 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'art.165, comma 9, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Centri Sportivi ed Altre Manifestazioni	14.500,00	105.719,55	13,72
Mense e Refezioni Scolastiche	364.181,50	468.660,59	77,71
Asili Nidi Comunali - Rette	12.000,00	28.195,29	42,56
Trasporto Alunni	25.000,00	250.500,00	9,98
Teatro Protoconvento	10.000,00	26.400,00	37,88
Cimitero	100.000,00	160.443,26	62,33
Sportello Unico e Attività Produttive	40.000,00	50.367,89	79,42
Assistenza Domiciliare	9.000,00	79.986,02	11,25
Parcometri	60.000,00	-	0,00
TOTALE	634.681,50	1.170.272,60	54,23

L'organo esecutivo con deliberazione n. 47 del 22/03/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 54,23%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni cds	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE ENTRATE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	10.422,19	10422,19	10422,19
Percentuale fondo (%)	10,42	10,42	10,42

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 100.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta n. 180 del 10/11/2016 la somma di euro 100.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 0,00.

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 100.000,00.

Utili netti delle aziende partecipate, dividendi di società

Non sono previsti prelievi di utili o dividendi da dagli organismi partecipati:

- GAS POLLINO S.R.L;
- POLLINO GESTIONE IMPIANTI SRL;
- SVILUPPO ENERGIA S.R.L.;
- CONSORZIO SERVIZI SOCIALI POLLINO.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	397.126,53	45,23%
2016	343.939,64	0,00
2017	320.000,00	0,00
2018	320.000,00	0,00
2019	320.000,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	4.429.923,35	4.684.225,84	4.497.236,03	4.497.236,03
102 imposte e tasse a carico ente	314.511,24	362.332,68	362.332,68	362.332,68
103 acquisto beni e servizi	8.249.120,12	9.123.984,18	7.865.487,04	7.870.337,04
104 trasferimenti correnti	680.890,09	1.247.812,00	425.510,00	425.510,00
105 trasferimenti di tributi				
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi	978.862,99	996.921,98	931.771,98	861.771,98
108 altre spese per redditi di capitale				
109 Rimborso e poste correttive	32.944,96			
110 Altre spese correnti	879.986,18	2.804.379,43	2.975.033,25	3.330.614,82
Totale titolo 1	15.566.238,93	19.219.656,11	17.057.370,98	17.347.802,55

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di Euro 11.260,96;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 5.460.364,27, come da certificazione resa, in data 31.01.2017, dal dirigente del dipartimento amministrativo finanziario;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto con parere, n. 1/2017, del 06.02.2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	5.224.892,00	4.684.226,00	4.497.236,00	4.497.236,00
Spese macroaggregato 103	8.653,00			
Irap macroaggregato 102	454.454,00	362.333,00	362.333,00	362.333,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	5.687.999,00	5.046.559,00	4.859.569,00	4.859.569,00
(-) Componenti escluse (B)	131.703,00			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.556.296,00	5.046.559,00	4.859.569,00	4.859.569,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che è pari a euro 5.460.364,27.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 14.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	70.381,00	84,00%	11.260,96	3.400,00	3.400,00	3.400,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.005,00	80,00%	3.401,00	7.050,00	7.050,00	7.050,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%				
Missioni	7.966,00	50,00%	3.983,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Formazione	13.807,00	50,00%	6.903,50			

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo ordinaria utilizzando la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.186.733,92	1673.888,78	892.182,22	- 781.706,56	7,32
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.468.294,08	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.494.508,70	1314.475,39	1037.829,48	- 276.645,91	29,70
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1616.257,00	-	42.173,84	42.173,84	2,61
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	20.765.793,70	2.988.364,17	1.972.185,54	- 1.018.178,83	9,50
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>19.149.538,70</i>	<i>2.988.364,17</i>	<i>1.930.011,70</i>	<i>- 1058.352,47</i>	<i>10,08</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>1616.257,00</i>	<i>0</i>	<i>42.173,84</i>	<i>42.173,84</i>	<i>2,61</i>

ANNO 2018

TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.199.987,44	1661348,67	1048.97181	- 612.376,86	8,60
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1282.992,63	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.484.508,70	1314.475,39	1259.52152	- 54.953,87	36,15
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.318.000,00	-	5121107	5121107	0,42
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	29.285.488,77	2.975.824,06	2.359.704,40	- 616.119,66	8,06
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>16.967.488,77</i>	<i>2.975.824,06</i>	<i>2.308.493,33</i>	<i>- 667.330,73</i>	<i>13,61</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>2.318.000,00</i>	<i>-</i>	<i>5121107</i>	<i>5121107</i>	<i>0,42</i>

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.047.304,00	1634.862,30	1233.260,95	- 40160135	10,24
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1282.992,63	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.484.508,70	1314.475,39	1482.613,55	168.138,16	42,55
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.215.500,00	-	60.248,32	60.248,32	1,87
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	20.031.306,33	2.949.337,69	2.776.122,82	- 173.214,87	13,86
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>16.814.805,33</i>	<i>2.949.337,69</i>	<i>2.715.874,50</i>	<i>- 233.463,19</i>	<i>16,15</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>3.215.500,00</i>	<i>-</i>	<i>60.248,32</i>	<i>60.248,32</i>	<i>1,87</i>

Dalle tabelle sopra riportate risulta un accantonamento effettivo inferiore a quello obbligatorio. Ciò deriva, per come peraltro indicato nell' attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 27.03.2017, da un errore del software., tuttavia l'importo effettivamente accantonato rispetta i limiti di legge.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 150.000 pari allo 0,78% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 150.000 pari allo 0,89% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 150.000 pari allo 0,87% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

I seguenti organismi partecipati hanno trasmesso copia del bilancio approvato al 31/12/2015:

- GAS POLLINO SRL
- POLLINO GESTIONE IMPIANTI SRL
- SVILUPPO ENERGIA SRL
- CONSORZIO SERVIZI SOCIALI POLLINO

Gli organismi partecipati che hanno trasmesso l'ultimo approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del c.c..

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019, pari, rispettivamente ad euro 1.768.819,13, euro 12.318.000,00, euro 3.216.500,00 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
Fpv di parte corrente destinato a spese in conto capitale	35.000,00		
Fpv di parte capitale	117.562,13		
alienazione di beni	100.000,00	100.000,00	100.000,00
contributo per permesso di costruire	320.000,00	320.000,00	320.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	942.257,00	6.413.000,00	
trasferimenti in conto capitale da altri	250.000,00	5.481.000,00	2.792.500,00
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
imposte da sanatorie e condoni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
altre risorse non monetarie			
totale	1.768.819,13	12.318.000,00	3.216.500,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Spesa per mobili e arredi

Non sono previste spese per mobili e arredi.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	999.300,00	1.017.271,98	935.272,07	870.306,09	807.721,26
entrate correnti	20.446.772,25	20.446.772,25	20.446.772,25	20.401.298,42	19.149.536,70
% su entrate correnti	4,89%	4,98%	4,57%	4,27%	4,22%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	20.742.406,00	32.608.800,15	30.413.906,15	28.542.917,15	26.688.685,15
Nuovi prestiti (+)	14.312.864,00				
Prestiti rimborsati (-)	2.446.469,85	2.194.894,00	1.870.989,00	1.854.232,00	1.838.119,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	32.608.800,15	30.413.906,15	28.542.917,15	26.688.685,15	24.850.566,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	999.300,00	1.017.271,98	935.272,00	870.306,00	807.721,00
Quota capitale	2.446.469,85	2.194.894,00	1.870.989,00	1.854.232,00	1.838.119,00
Totale	3.445.769,85	3.212.165,98	2.806.261,00	2.724.538,00	2.645.840,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e di spesa corrente pur complessivamente attendibili e congrue devono essere verificate, tenendo conto delle proposte e raccomandazioni dell'organo di revisione e adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rilevassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico – finanziario complessivo.

Si ribadisce la necessità di effettuare:

- A cadenza trimestrale, la verifica delle entrate per recupero dell'evasione tributaria, IMU, Tari, Servizio idrico integrato, TOSAP e pubblicità, trasferimenti di enti, contributo per il rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzioni al codice della strada;
- Una revisione del patrimonio immobiliare al fine di individuare beni del patrimonio disponibile suscettibili di alienazione;
- Verificare entro il 30.06.2017 il gettito arretrato di tributi aboliti, ossia la riscossione dei residui afferenti l'imposta comunale sugli immobili;
- Inoltre, il Collegio, alla luce dei debiti fuori bilancio sia accertati che latenti, ritiene necessario che sia istituito l'apposito fondo passività potenziali;
- Prescrive di subordinare l'impegno delle spese all'accertamento dei trasferimenti erariali o regionali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica a condizione che vengano incrementate le entrate tributarie per maggiori riscossione dei residui ed incrementata la velocità di riscossione.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

La poca incisività da parte dell'ente nella riscossione delle entrate tributarie e nel recupero dell'evasione, potrebbe determinare scostamenti, anche sensibili, rispetto alle previsioni. A tal proposito il collegio ritiene prioritaria un'azione di monitoraggio continuo del flusso delle entrate.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato, la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, pur con le criticità evidenziate relativamente alle previsioni sull'entrate ed in particolare sulle quelle tributarie;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Castrovillari, Il 07 aprile 2017

Il collegio
